

## UN UTILE SUPPORTO AI PRODUTTORI

*Incontri tecnici, giornate dimostrative, pubblicazioni on line: tante le iniziative del Crpv in questi anni a favore dello sviluppo dell'olivicoltura da olio nelle province emiliane.*

*Giovanni Nigro  
Irene Giusti*

CRPV, FILIERA VITIVINICOLA E OLIVO-OLEICOLA

Con il 2007 si conclude il progetto "Sviluppo dell'olivo - coltura da olio nelle province emiliane", che aveva lo scopo di fornire le prime risposte tecniche alla realizzazione e gestione di nuovi impianti di olivo. In tale ambito l'attività di divulgazione dei risultati è stata realizzata e coordinata dal Centro Ricerche Produzioni Vegetali - in accordo con le diverse unità operative del progetto rappresentate da Università di Parma, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, Ipsa "L. Spallanzani" di Castelfranco Emilia e Ibimet-Cnr di Bologna - attraverso giornate dimostrative sulla potatura, un convegno e la pubblicazione di articoli.

Per creare un punto di informazione aggiornato, inoltre, il Crpv ha attivato un sito dedicato all'olivicoltura a cui si accede attraverso il suo portale ([www.crpv.it](http://www.crpv.it)). Nel sito è descritto il progetto completo, sono presenti indicazioni tecniche sulla coltivazione dell'olivo (manuale tecnico) e notizie relative all'olio in gastronomia e alla legislazione del settore oleicolo. È attiva, inoltre, una pagina dedicata ai link utili e un forum tramite il quale è possibile ricevere consigli e suggerimenti. Dalle pagine del sito sulla georeferenziazione si accede a buona parte delle schede elaiografiche che descrivono le accessioni di olivi trovate sul territorio emiliano.

I primi quattro anni di lavoro svolto hanno permesso di identificare alcune accessioni interessanti. Queste varietà autoctone sono state riprodotte da un vivaista specializzato e distribuite a vari agricoltori nelle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza mediante un bando di avviso pubblico per l'affido di antiche varietà

locali di olivo. Il bando richiedeva all'azienda requisiti (es. esposizione dei terreni) e impegni specifici (es. disponibilità ad attività formative), dato che questi impianti, affidati ad "agricoltori custodi", costituiscono una prima verifica del comportamento vegeto-produttivo delle accessioni selezionate nelle condizioni di campo dell'azienda agricola. Il Crpv ha coordinato l'attività di ricevimento dal vivaio di oltre 3.000 piantine e la distribuzione delle differenti accessioni ai singoli agricoltori delle varie Province.

